

COMUNE DI PIEVE TESINO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

PERIODO: 2026 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della

popolazione

Risultanze del

territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi

partecipati Servizi affidati ad
altri soggetti

3. ORGANISMI PARTECIPATI

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese:

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C.** Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- D.** Obiettivi delle missioni attivate
- E.** Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- F.** Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- G.** Pieno triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 c. 594 Legge 244/2007)
- H.** Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

Premessa

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visto In particolare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa gli indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che "Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale; *e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica."

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato del Comune di Pieve Tesino è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, sociale e patrimoniale attuale del comune. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune, alla sostenibilità economico finanziaria dell'ente, alla gestione delle risorse umane ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio distintamente secondo l'allocazione a bilancio

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	635	636	645	643	650	663
Maschi	324	320	328	329	330	335
Femmine	311	316	317	314	320	328
Famiglie	328	327	336	316	339	338
Stranieri	22	29	35			
n. nati (residenti)	1	7	7	2	4	5
n. morti (residenti)	16	19	20	8	10	12
Saldo naturale	-15	-12	-13	-6	-6	-7
Tasso di natalità						
Tasso di mortalità						
n. immigrati nell’anno	22	27	35	19	8	34
n. emigrati nell’anno	21	14	13	15	17	20
Saldo migratorio	1	13	22	4	-9	14

Nel Comune di Pieve Tesino alla fine del 2024 risiedono 663 persone, di cui 335 maschi e 328 femmine, distribuite su 73 kmq con una densità abitativa pari a 9,08 abitanti per kmq.

Nel corso dell’anno 2024:

- Sono stati iscritti N. 5 bimbi per nascita e N. 34 persone per immigrazione;
 - Sono state cancellate N. 12 persone per morte e N. 20 per emigrazione;
- Il saldo demografico fa registrare un incremento rispetto al 2023 pari a n. 14 unità.

Quota di bambini frequentanti la scuola d’infanzia							
Anno scolastico	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1	1
n. alunni	24	24	17	19	25	24	24
di cui n. alunni residenti	15	16	10	11	12	17	16

Risultanze del Territorio

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale kmq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1,01	1,36%		55,00%
Produttivo/industriale/artigianale	0,06	0,08%		10,00%
Commerciale	0,011	0,01%		5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2,56	3,46%		10,00%
Bosco	42,14	56,93%		5,00%
Pascolo	12,54	16,94%		4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,57	0,77%		10,00%
Improduttivo	15,13	20,44%		0,00%
Cave		0,00%		1,00%
.....				
Totale	74,021	100%		100%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale ha	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	17,42	20,98%		
Residenziale o misto	15,88	19,12%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	31,34	37,74%		
Verde e parco pubblico	18,41	22,17%		
Totale	83,05	100,00%	0,00%	0,00%

3. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	2024	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2025	2026	2027	2028	2029	2030
Acquedotto (numero utenze)*	921	830	830	830	830	830	830
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	887	602	602	602	602	602	602
- Bianca							
- Nera							
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	no	Sì x	no	Sì x	no	Sì x
Piano di classificazione acustica	Sì x	no	Sì x	no	Sì x	no	Sì x
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)							
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)							
Rete GAS (% di utenza servite)*							
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *							
Fibra ottica	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

***) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico**

Economia insediata

1. Turismo: L'andamento della stagione turistica si può riassumere come segue:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI							
		2019	2020	2021	2022	2023	2024
Arrivi in strutture alberghiere	d.s.	d.s.	d.s.				
Arrivi in strutture extraalberghiere		6.622	5.044	7.342	9.824	10.465	10.538
campeggi mobili		954	-	331	1.285	1.116	1.519
DTU alloggi uso turistico certificati 2023						873	988
TOTALI Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere		7.576	5.044	7.673	11.109	12.454	13.045
Presenze in strutture alberghiere	d.s.	d.s.	22.360	28.472	41.998	44.269	44.307
Presenze in strutture extraalberghiere		30.424	-				
Presenze campeggi mobil		14.007	-	2.572	12.455	16.954	15.819
DTU alloggi uso turistico certificati 2023						4.272	4.694
TOTALI Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere		44.431	22.360	31.044	54.453	61.223	64.820
Permanenza media in strutture alberghiere	d.s.	d.s.	d.s.				
Permanenza media in strutture extraalberghiere		4,59	4,5	3,88	4,28	4,23	4,2
permanenza media campeggi mobili		14,68	0	7,7	9,69	15,19	10,41
DTU alloggi uso turistico certificati 2023						4,8	4,75
PERMANENZA media generale		5,86	4,43	4,05	4,9	5,0	4,97

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Asilo	Società Asilo Infantile
Viabilità	Gestione diretta
Illuminazione pubblica	Gestione diretta
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Verde pubblico	Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Con deliberazione del Consiglio comunale n. n. 14 dd 09/08/2011 è stata approvata la convenzione con il Comune di Cinte Tesino per la gestione, manutenzione ed eventuale miglioramento e potenziamento delle opere e degli impianti dell'acquedotto idrico potabile per lo sfruttamento delle sorgenti di Quarazza e Tre Fontane. Il Comune di Pieve Tesino risulta capofila.

DISTRIBUZIONE DEL GAS:

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi deve contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale il loc. Campestrin – CC. di Pieve Tesino.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Ente capofila	Programmazione futura
Polizia Locale	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana
Custodia forestale	Comune di Castello Tesino	Comune di Castello Tesino
Segreteria Comunale	Comune di Pieve Tesino	Comune di Pieve Tesino

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura
Servizio riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	Trentino Riscossioni Spa	Trentino Riscossioni Spa

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Concessionario	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino	convenzione

3 – Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 dd. 11.08.2015 è stata approvata la relazione riferita al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014) con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

La recente approvazione, inoltre, del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dd. 20/12/2022 è stata approvata la partecipazione del Comune di Pieve Tesino alla

Fondazione Daziaro- Gaudenzi. In data 22.12.2022 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione Daziaro-Gaudenzi ETS con sede a Pieve Tesino –località Daziaro n.5. La Fondazione è a partecipazione con composizione mista privati-enti locali. La quota di partecipazione del comune di Pieve Tesino è di €. 15.000,00, su un totale di €. 90.000,00.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 27 settembre 2017 è stata effettuata la “Riconoscenza straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2016 e con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 dd. 27/12/2018 e n. 26 dd 17/12/2021 è stata fatta la revisione ordinaria, con riconoscenza al 31.12.2020, entro il 31/12/2024 verrà effettuata la riconoscenza ordinaria al 31/12/2023.

Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi quattro esercizi delle società partecipate dal Comune di Pieve Tesino al 31.12.2024:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Risultato di esercizio anno 2023	Risultato di esercizio anno 2024
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.137	0,54 %	601.289	643.870	943.728	1.364.258
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,0238 %	97.288	169.422	-30.024	30.926
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00025 %	45.298.000	48.337.188	28.639.602	71.961.850
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	0,91833 %	3.046.971	4.684.804	2.837.143	6.629.568
Costabrunella srl	100.000,00	26,76 %	1.607.715	-154.249 (*)	224.823	1.058.935
Azienda per il	52.000	1,96 %	79.327	2.960	3.663	3.596

Turismo Valsugana soc.coop						
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000	0,0072%	93.685	267.962	338.184	683.772
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000	0,0035 %	1.085.552	587.235	956.484	685.462
Centro di Servizi condivisi	120.000,00	Detenuta tramite Informatica Trentina Spa e Trentino Riscossioni Spa				

(*) la perdita è stata coperta mediante utilizzo di riserve straordinarie

Servizi affidati a organismi partecipati	Organismo partecipato
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI	TRENTINO RISCOSSIONI SPA

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Fondo cassa al 31/12	Interessi attivi	Anticipazioni	Gg di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2019	605.700,55	1,94	-	-	-
Anno 2020	554.594,88	3,13	-	-	-
Anno 2021	728.080,62	1,71			
Anno 2022	457.438,76	872,76			
Anno 2023	1.187.365,68	21.507,21			
Anno 2024	335.507,83	20.622,31			

Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'ente prevede la seguente evoluzione:

A	2	2	2	2	2	2	2	2
n	0	0	0	0	0	0	0	0
n	2	2	2	2	2	2	2	2
o	2	3	4	5	6	7	8	

Residuo debito	718.728,61	649.467,50	579.492,98	508.770,77	437.264,94	364.937,82	291.749,96
Nuovi prestiti							
Prestiti rimborsati	69.261,11	69.974,52	70.722,21	71.505,83	72.327,12	73.187,86	74.793,37
Estinzioni anticipate							
Altre variazioni +/-							
Totale fine anno	649.467,50	579.492,98	508.770,77	437.264,94	364.937,82	291.749,96	217.660,10

La somma indicata quale nuovo prestito nell'esercizio 2018 si riferisce all'importo dell'anticipazione di cui il comune ha beneficiato nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui da parte della P.A.T. e che deve essere restituita in n. 10 annualità dal 2018 (euro 54.415,00 cadauna) mediante recupero della quota annuale dal trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti minori. Oltre alla restituzione dell'anticipazione concessa dalla P.A.T., l'Ente ha ancora in essere un mutuo stipulato con Cassa del Trentino S.p.A. avente scadenza 2028.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate accertate nei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio precedente:

Interessi passivi al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi / entrate correnti	2020	2021	2022	2023	2024
	0,41	0,61	0,00	0,00	0,00

Il Comune ha in essere una fideiussione dell'importo iniziale di € 184.644,00 rilasciata a garanzia di un'operazione di indebitamento della società partecipata Costabrunella srl per il finanziamento dei lavori di costruzione della centralina idroelettrica sul torrente Tolvà.

L'importo del debito residuo da fideiussione al 31.12.2022 (quota a carico del Comune di Pieve Tesino) è pari a €. 90.709,30; al 31.12.2023 €. 77.487,79, al 31.12.2024 €. 64.007,19, al 31.12.2025 €. 50.262,45, al 31.12.2026 €. 36.248,38, al 31.12.2027 €. 21.959,70 e al 31.12.2028 €. 7.391,03.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendic onto 2021	Rendic onto 2022	Rendic onto 2023	Rendic onto 2024
-	-	-	-

5 – Gestione delle risorse

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione relativa al personale fa riferimento al PIAO approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 127 dd. 26/06/2024 e al programma triennale di fabbisogno del personale 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 49 dd. 06/03/2024 e aggiornato con deliberazione giuntale n. 60 dd. 26/03/2025 per il periodo 2025/2027.

Con deliberazione della giunta comunale n. 74 dd. 17/04/2024 è stata modificata la pianta organica del personale di categoria C del Comune di Pieve Tesino con la creazione di due posti in categoria C livello evoluto, uno per l'unità organizzativa "Servizio Ufficio Tecnico" e uno per l'unità organizzativa "Servizio Anagrafe, Stato Civile, Leva, Commercio, Elettorale, Pubblici esercizi", destinando ad esaurimento i rispettivi posti di C livello base.

Per queste due figure sono stati espletate nell'autunno 2024 le procedure di progressione verticale dal livello C base al livello C evoluto.

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Pieve Tesino è così articolata:

UNITA ORGANIZZATIVA	FIGURA PROFESSIONALE	CAT	LIVELLO
SERVIZIO GESTIONE ECONOMICO - FINAN-ZIARIA E BIBLIOTECA Funzione 1 Servizio 3 e funzione 5 servizio 1	Collaboratore Amministrativo-Bibliotecario Contabile Assistente Amministrativo Contabile	C	Evoluto Base
SERVIZIO ANAGRAFE STATO CIVILE, LEVA COMMERCIO, ELETTORALE PUBBLICI ESERCIZI Funzione 1 Servizio 7	Assistente Amministrativo (ad esaurimento) Collaboratore Amministrativo	C	Base Evoluto
SERVIZIO SEGRETERIA Funzione 1 Servizio 2	Segretario Comunale Collaboratore Amministrativo	C	3^ Classe Evoluto
SERVIZIO UFFICIO TECNICO Funzione 1 Servizio 6	Assistente Tecnico Assistente Tecnico (ad esaurimento) Collaboratore Tecnico	C	Base Base Evoluto
SERVIZIO GESTIONE BENI DEM. E PATR.	Operaio qualificato	B	Base

Funzione 01 Servizio 05				
SERVIZIO VIABILITÀ E TRASPORTI	operaio qualificato	B	Base	

Personale in servizio al 01/01/2025:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO DI RUOLO			N. dipendenti. normalizzati	IN SERVIZIO NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Total e	Tempo pieno	Part-time	Total e		
A	1	0	1	0	0	0	0	0
B base	3	0	3	2	0	2	2	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0
C base	1	1	2	1	1	2	1,67	0
C evoluto	4	0	4	4	0	4	4	0
D base	0	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale*	1	0	1	1	0	1	1	0
TOTALE	10	1	11	8	1	9	8,67	0

Risulta attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno; la gestione associata del Servizio di polizia locale con il Comune di Borgo Valsugana, nonché dal 6 luglio 2020 la gestione associata per il Servizio Segretarile con il Comune di Bieno(*).

	2026	2027	2028
	previsioni	previsioni	previsioni
spese miss progr. tit1 -	€.534.261,00	€.534.761,00	€.534.761,00

redditi lavoro dipendente (**)			
--------------------------------	--	--	--

(**) Le previsioni sono state depurate dalle entrate previste per rimborsi di spese dovute a convenzioni con altri comuni, nonché sono state aggiunte le spese per personale in comando da altri enti.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale
Anno 2024	8,67	478.878,42
anno 2023	8,67	449.826,46
anno 2022	8,54	424.673,47

I dati della tabella fanno riferimento alla spesa sostenuta per un numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune di Pieve Tesino in presenza di convenzioni/gestioni associate/comandi/maternità/spese una tantum (tfr).

6 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. 24.12.2012 n. 243 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrate e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]. La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrate e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

Il comune di Pieve Tesino ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come di seguito indicato: (dati in migliaia di euro)

Anno 2017: + 574

Anno 2018: + 265.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti provinciali o nazionali, i cui effetti influiscono sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente documento programmatico.

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di*

finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 che ha previsto un aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che individuano i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza
- equilibrio di bilancio
- equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza negativo.

Si riportano di seguito i risultati degli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024 (da rendiconto):

Tipologia saldo	2021	2022	2023	2024
risultato di competenza	446.639,48	319.580,65	205.697,32	60.964,29
equilibrio di bilancio	406.381,55	345.017,27	234.466,15	61.428,07
equilibrio complessivo	413.863,33	343.729,46	255.559,35	61.428,07

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE

PER IL PERIODO DI BILANCIO

La crisi derivante dalla diffusione del COVID-19 iniziata nei primi mesi del 2020, nonché gli eventi bellici in Ucraina, tutt'ora in corso, stanno generando effetti recessivi sul sistema economico mondiale. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto e stanno assumendo misure eccezionali di sostegno all'economia sebbene rimanga una grande incertezza sulle capacità di ripresa del sistema economico che si ripercuote in modo negativo sulla capacità di programmazione generale.

Esistono elementi di difficoltà legati alle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, sia nel rapporto finanziario e istituzionale tra Stato e Provincia da un lato che tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro con conseguente incertezza nel definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e dei livelli di spesa determinabili.

Va, inoltre, segnalata l'assegnazione negli esercizi 2020-2021 di risorse confluente nell'avanzo vincolato:

- di risorse statali ai Comuni inclusi nella Strategia per lo Sviluppo delle Aree Interne più marginali e meno popolosi per il triennio 2020-2022 per interventi di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, al fine di contenere l'impatto dell'epidemia (DPCM 24/9/2020);
- di risorse statali di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020 (per il comune di Pieve Tesino pari ad € 138.855,92) e di ristori specifici di entrata e di spesa destinati a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali degli enti locali, a coprire i minori gettiti tributari/tariffari anche derivanti dalle politiche agevolative e le minori entrate patrimoniali, e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica.

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

Come previsto dall'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) con decreto ministeriale sono stati definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, e le modalità dell'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021.

La Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione giuntale n. 833 dd. 07/06/2024 ha dato attuazione a quanto disposto dalla propria prevedente deliberazione n. 487 dd. 12/04/2024, relativa all'approvazione dei criteri e le modalità delle regolazioni finanziarie fra comuni, Comunità e Provincia Autonoma di Trento relative al fondo di cui all'art. 106 del D.legge 19/05/2020, n. 34 e ss.mm. ed ai ristori specifici di spesa rientranti nella Certificazioni Covid-19 del triennio 2020,2021,2022. La P.A.T. ha determinato per ogni singolo ente locale trentino l'importo oggetto di restituzione allo Stato, per il tramite della Provincia.

Il Comune di Pieve Tesino deve restituire in quattro rate annuali (dal 2024 al 2027) i seguenti importi:

1. per Ristori non utilizzati al 31/12/2022 complessivi €. 250,00
2. per Surplus al 31/12/2022 complessivi €. 139.055,35.

La rata annualità 2026 di restituzione alla P.A.T. è stata prevista a bilancio.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del DUP (2026/2028) e del Bilancio di Previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area ed il valore dell'area è quello in commercio al 1^o gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale è intervenuto nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) ed in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

L'Amministrazione, prevede il mantenimento anche per il periodo 2026/2028 delle aliquote e delle riduzioni applicate nel periodo precedente come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	Aliquota	Detrazione D'imposta	Deduzione Imponibile
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35	300,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00		
Altri fabbricati	0,87		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55		

Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		

Nel protocollo d'Intesa in materia di finanza locale della Provincia Autonoma di Trento per il 2026, approvato dal Consiglio delle Autonomie Locali il 19.11.2025 è previsto, tra l'altro,:

- Il mantenimento delle misure tributarie di sostegno, in vigore dal 2018 ad oggi, con particolare riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.
- La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito delle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S..
- Le quote consolidate nel fondo perequativo "base".
- La disponibilità di risorse per le retribuzioni incentivanti (L.P. 2/2016 e.sm. art. 5 bis).
- La quantificazione del fondo per specifici servizi comunali.
- La disponibilità del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 – art. 11 L.P. 36/93.
- La disponibilità della quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.
- La disponibilità di risorse finanziarie (Canoni Aggiuntivi) che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità nel triennio 2026-2028 in attesa del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con deliberazione consiliare n. 1 dd 17/03/2021 è stato quindi approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 816-836, composto di n. 69 articoli e comprensivo dell'allegato A) - classificazione delle strade, aree e spazi pubblici dell'allegato B) - definizione dei coefficienti principali in ragione della classificazione dell'allegato A) e dell'allegato C) - determinazione delle tariffe ordinarie e dei coefficienti moltiplicatori.

Con deliberazione consiliare n. 10 dd 21.05.2021 è stato altresì approvata l'integrazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico patrimoniale Legge 160/2019 con riferimento al canone mercatale commi 837-845, composto da n. 76 articoli.

L'importo del gettito presunto che verrà iscritto in bilancio 2026/2028 ammonta a € 8.800,00 per ciascun esercizio preso a riferimento.

Non risulta, infine, applicata dall'Amministrazione comunale l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998, e non ne viene prevista la sua introduzione.

MODELLO TARIFFARIO COLLEGATO AL CICLO DELL'ACQUA

Il protocollo di finanza locale della P.A.T. per il 2024 approvato in data 07 luglio 2023 prende atto che:

1. *al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;*
2. *l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;*
3. *i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;*
ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia.
Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

La riforma prevista nel 2024, alla data odierna non è ancora stata approvata, pertanto vengono mantenuti i modelli tariffari attuali, aggiornati con i dati previsti a bilancio 2026/2028.

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi da parte dei comuni e delle politiche tariffarie, l'amministrazione deve cercare di garantire un buon livello degli stessi e nel contempo riuscire a contenere gli oneri per non determinare un costo eccessivamente gravoso per l'utente. Nel rispetto di questo obiettivo, le tariffe dei servizi sono determinate cercando di contenere la partecipazione del cittadino utente e, nello stesso tempo, di mantenere sufficientemente bassi i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

All'interno di questa categoria rivestono notevole importanza il gettito del servizio acquedotto, fognatura e depurazione. Per un'analisi più precisa di tariffe e costi si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe approvate contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	321.160,06	93.544,82	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato	578.272,23	410.304,72	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.750,00	515.250,00	505.250,00	499.250,00	499.250,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	309.305,95	296.007,43	364.260,34	314.946,36	314.946,36
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.134.766,51	1.340.705,78	1.114.592,00	1.105.608,24	1.099.432,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	816.042,67	3.580.311,92	2.601.931,02	103.000,00	103.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
Totale	5.629.297,42	8.166.124,67	6.516.033,36	3.952.804,60	3.946.628,36

Entrate extra tributarie:

Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	870.066,51	883.627,38	855.332,00	856.332,00	863.832,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	338,40	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	16.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	60.200,00	236.680,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	188.500,00	214.060,00	176.260,00	166.276,24	152.600,00
Totale	1.134.766,51	1.340.705,78	1.114.592,00	1.105.608,24	1.099.432,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- Ex Fondo per gli investimenti minori (quote degli anni precedenti eventualmente non ancora utilizzate)
- Canoni aggiuntivi di concessione per derivazione acque pubbliche
- Contributi concessi dalla P.A.T. e dalla Comunità Valsugana e Tesino per il finanziamento di interventi specifici
- Fondo per gli Investimenti art. 11 L.P. 36/93 e s.m
- Contributo del Ministero della Cultura finanziato dall'Unione Europea – P.N.R.R. – Missione 1 – Componente 3 – Cultura 4.0 – Misura 2 – investimento 2.1 – progetto: “Pieve Tesino. Borgo d'Europa” €. 1.599.802,00 complessivo iniziale.
- Fondo ministeriale per le opere indifferibili –PNRR BORGHI €. 187.00.000.
- Contributi statali /Unione Europea PNRR Digitalizzazione

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	795.895,73	3.541.651,32	2.581.931,02	103.000,00	103.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	10.400,00	20.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.146,94	28.260,60	0,00	0,00	0,00
Totale	816.042,67	3.580.311,92	2.601.931,02	103.000,00	103.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel periodo 2026-2028 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'ammontare degli interessi per mutui, prestiti o garanzie al 31.12 dell'anno precedente previsti a bilancio sono:

2026	2027	2028	
5.516,88	4.469,11	3.378,49	

Entrate da accensione di prestiti:

Titolo 6: accensione prestiti	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa					
Titolo 7			2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere			400.000,00	400.000,00	400.000,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

(Nell'elencazione delle funzioni fondamentali si rileva la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato).

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione da parte della P.A.T. di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 della Provincia autonoma di Trento si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Il Comune di Pieve Tesino ha certificato con nota prot. n. 5229 dd 08/09/2020 il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa richiesto (€ 101.500,00).

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 stabilisce che "Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo

differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020/2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale."

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 592/2021 dd. 16 aprile 2021, ha approvato la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni, approvando gli standard di dotazioni degli enti.

I Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti per i quali nella colonna f della tabella A, allegata alla deliberazione della giunta provinciale n. 592/2021 dd. 16/04/2021, sia previsto un valore di assunzione teorica potenziale, possono presentare domanda di finanziamento ai sensi della lettera e quarter) del comma 4 dell'articolo 6 della L.P. 36/93 e s.m. per l'assunzione del personale entro il limite del medesimo valore di assunzione teorica potenziale.

Preso atto che per il Comune di Pieve Tesino è stata prevista una dotazione standard di personale pari a n. 9 unità e che la dotazione effettiva è di n. 7,3 unità, le assunzioni teoriche potenziali sono +2,00 (valore arrotondato).

Per le eventuali assunzioni si provvederà alla verifica della sostenibilità della spesa, stante la possibilità di richiesta del finanziamento di cui alla lettera E quater del comma 4 dell'art. 6 della L.P. 36/93 e s.m.

La L.P. n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 1 e n. 2 di data 10.01.2020 è stato, pertanto, approvato il recesso unilaterale del Comune di Pieve Tesino dalla Convenzione, redatta ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. per lo svolgimento in forma associata della funzione Servizio Segreteria generale e Contratti, e da quella per lo svolgimento in forma associata del Servizio segreteria tra i Comuni dell'ambito 3.3 e la Comunità Valsugana e Tesino nonché la convenzione per la gestione associata dei compiti e attività del Servizio Commercio; rimane, invece, attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd 06/07/2020 è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in gestione associata tra i Comuni di Bieno e Pieve Tesino, delle funzioni segretarili.

Il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la stessa legge di stabilità provinciale n. 13/2019 hanno previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superino la regola della sostituzione del turn-over e consentano ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha però reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni hanno potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

Il Protocollo d'intesa per il 2021 ha proposto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che

presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, possono coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, è stato comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Con deliberazione n. 592 del 16.04.2021 la Giunta Provinciale ha pertanto approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021, in attuazione dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m., la quale:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f, tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni.

La deliberazione definisce altresì i criteri e le modalità con le quali i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti che non dispongono delle risorse finanziarie sufficienti per raggiungere la dotazione standard individuata possono avanzare richiesta di finanziamento. Si evidenzia a tale proposito, che per poter accedere al finanziamento l'Ente dovrà, tra l'altro, aver approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente ed aver provveduto all'invio dei dati alla BDAP.

A seguito della modifica dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, sono inoltre state individuate le modalità per consentire ulteriori possibilità di assunzione ai Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabiliti, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Con il Protocollo d'Intesa per l'esercizio 2022 le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale introdotta dal precedente protocollo, e nello specifico disciplinata dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592/2021 e n. 1503/2021.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 è stata individuata, per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale e quindi potenziali assunzioni teoriche aggiuntive.

Per il Comune di Pieve Tesino è stata calcolata una dotazione effettiva pari a 7,3 unità di personale e una dotazione standard di 9,0 con delle assunzioni teoriche potenziali pari a 2,0.

Nel corso del 2021 si è concluso l'iter di mobilità dal Comune di Grigno di una unità di personale tecnico – C base da assegnare all'Ufficio Tecnico, edilizia pubblica del Comune di Pieve Tesino, assunto in servizio nel gennaio 2022.

Con deliberazione della giunta comunale n. 49 del 06/04/2024 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2024-2026.

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

La spesa in conto capitale

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'attuale Amministrazione comunale risulta in carica da maggio 2025 con scadenza nell'anno 2030.
Nel programma amministrativo per il quinquennio 2025-2030 si impegna:

a portare a termine tutte le opere pubbliche già iniziata o finanziate ed in particolare:

- completamento del primo lotto relativo al recupero di Villa Daziaro per un importo pari ad €. 1.100.000,00;
- messa in sicurezza della strada comunale di Val Malene per un importo di €. 600.000,00;
- completamento dei lavori di messa a norma della casa per ferie in loc. Driocastello;
- completamento dei lavori di ristrutturazione dei malga Valsorda Prima per un importo di €. 100.500,00;
- miglioramento e sistemazione del campo da golf per un importo di €. 370.000,00;
- acquisto e demolizione dell'ex Miramonti e realizzazione di un nuovo parcheggio di 50 posti auto;
- completamento, ricostruzione ed ampliamento della fognatura e della rete idrica di "Riba" per un importo di €. 600.000,00;
- realizzazione della nuova strada forestale di Drio Silana per un importo di €. 157.800,00;
- illuminazione del colle di San Sebastiano per un importo di €. 145.000,00;
- riqualificazione e messa in sicurezza della piazzetta adiacente alla farmacia.

a collaborare con altre realtà territoriali, come l'APSP Piccolo Spedale, per la realizzazione della nuova casa di riposo, curando e accompagnando il lavoro di riconversione del vecchio stabile in un ostello sportivo-studentesco. A recuperare e riqualificare in particolare l'ex fabbrica Granero e l'ex Cinema (attualmente di proprietà della parrocchia).

L'Amministrazione comunale si impegna inoltre a reperire le risorse necessarie per il miglioramento energetico dell'illuminazione pubblica e degli edifici comunali, dando particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Si continuerà a lavorare per:

- la manutenzione e la messa in sicurezza della viabilità extraurbana;
- la valorizzazione dei centri storici di Pieve e della frazione di Pradellano
- il restauro delle fontane
- la cura del verde, dei parchi giochi, dell'arboreto, dei sentieri per trekking e mountain bike;
- la manutenzione delle malghe.

Nel corso degli anni il Comune di Pieve Tesino ha saputo intrecciare relazioni positive e proficue con diversi interlocutori che si continueranno a sostenere:

- la Fondazione Trentina Alcide Degasperi – per i Musei Pervia e Casa Degasperi
- la Fondazione Daziaro Gaudenzi – per Villa Daziaro entrambe accomunale dalla missione di far conoscere la storia e il paese.
- Il Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia e l'Ecomuseo, importanti istituzioni che tramite i loro progetti coinvolgono il territorio e lo fanno conoscere e crescere.
- Le Associazioni, cuore pulsante del paese
- L'Associazione Borghi Più Belli d'Italia, di cui Pieve è entrato a far parte già da alcuni anni.

Considerando che non vi sono ancora le condizioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, viene rimandata l'elaborazione più completa dello stanziamento finanziario generale e relativi obiettivi operativi alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

I progetti più significativi che entreranno nel bilancio finanziario 2025/2028 riguardano:

- l'acquisizione e demolizione dell'ex Albergo Miramonti;
- Lavori di ricostruzione e ampliamento della fognatura e rete idrica 1° lotto completamento.
- la messa in sicurezza di un tratto della Strada Val Malene;
- lavori di pavimentazione strade centro abitato;
- il progetto "Pieve Tesino. Borgo d'Europa" finanziato interamente con risorse P.N.R.R., che, all'interno della linea di azione "Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali", prevede i lavori di recupero di un lotto di Villa Daziaro per una spesa di euro 1.143.000,00 rispetto ad un importo complessivo di progetto pari ad euro 1.599.802,00, che vedrà la sua conclusione entro giugno 2026.

L'Amministrazione comunale proseguirà, inoltre, con gli iter per la realizzazione di specifici investimenti, compatibilmente alle fonti di finanziamento che si renderanno disponibili.

Di seguito il programma delle Opere Pubbliche programmate per il bilancio di previsione per il periodo

2026/2028

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Lavori efficientamento energetico parco San Sebastiano	Fondo Strategico Comunità Valsugana e Tesino – contributi per effic. Energetico PAT	102.449,72	Incarichi assegnati
Lavori di manutenzione straordinaria di Malga Valsorda 1 ^a e pertinenze	Trasferimenti agli investimenti del BIM Brenta	81.158,33	In corso
Revisione piano di gestione forestale II Zona	Contributi P.A.T.	36.202,88	In corso
PNRR Progetto "Pieve Tesino – Borgo D'Europa" -	P.N.R.R. Missione 1 – comp. 3 – Misura 2 – Investimento 2.1 – Next generation EU Fondo Opere indifferibili	1.257.300,00	Incarichi tecnici assegnati Lavori assegnati Ultimazione entro 2026
Lavori ricostruzione e ampliamento fognatura e rete idrica 1° lotto completamento	Contributo specifico P.A.T. €. 482.573,50 – Budget P.A.T. €. 102.200,90	584.774,40	In fase di gara
Lavori messa in sicurezza di un tratto strada Val Malene	contributi investimenti Pat euro 459.000,00, fondi comunali ex FIM 51.000,00	510.000,00	Incarichi e Lavori assegnati

I principali nuovi lavori pubblici previsti annualità 2026-2027-2028

Principali lavori pubblici da realizzare 2026/2027/2028	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	
Acquisizione immobile ex Miramonti e realizzazione nuovo parcheggio da acquisire: p.ed. 729 (100%); p.ed. 807 (100%), p.f. 317 (75%)	Contributi Provinciali specifici e Budget Pat	900.000,00	
Manutenzione straordinaria Forra sorgazza	Domanda finanziamento bando GAL €. 160.000,00, contributo inv. Comune Cinte tesino €. 20.000,00, Budget Pat €. 20.000,00	200.000,00	
Manutenzione viabilità forestale Drio Silana	Finanziamento PAT con PAC 2023-2027 €. 80.844,01 e fondi propri comunali	158.344,01	
Manutenzione straordinaria Barco Malga Valcion	Domanda Finanziamento bando Gal intervento SRD07 (€. 120.000,00 – Budget Pat. €. 30.000)	150.000,00	
Lavori e pavimentazione centro abitato Pieve Tesino	Contributo specifico P.A.T. €. 576.900,00 – Budget P.A.T. €. 64.100,00	641.000,00	
Lavori di sistemazione dell'area sportiva sulle PP.FF. 2239-2240-2241 C.C. Pieve Tesino	Contributo agli investimenti all'U.S. Tesino per lavori di sistemazione dell'area sportiva sulle PP.FF. 2239-2240-2241 C.C. Pieve Tesino (spesa ammessa 540.400,00) – contributo PAT (€. 405.300,00); Trasf. BIM 26/28, eventuale avanzo libero €. 135.100,00	135.100,00	
Manutenzione straordinaria Acquedotto Pradellano -	€. 640.000,00 richiesta contributo a PAT €. 160.000,00 Budget 28/29, eventuale avanzo libero	800.000,00	

QUADRO PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti – arco temporale di validità del programma 2026-2027-2028

	Elenco descrittivo dei lavori		Spesa prevista	Disponibilità finanziarie
	Completamento messa in sicurezza strada comunale Val Malene/Rive di Pradellano		800.000,00	0,00
	Strada per Malga Quarazza		360.000,00	0,00

	Completamento Restauro fontane paese		30.000,00	0,00
	Sistemazione cimitero		200.000,00	0,00
	Manutenzione straordinaria strade e piazze centro del centro storico		100.000,00	0,00
	Realizzazione di tre nuovi parcheggi		350.000,00	0,00
	Lavori di ampliamento edificio a servizio area sportiva		281.000,00	0,00
	Riqualificazione e recupero area ex Granero		3.000.000,00	0,00

PROGETTI AMMESSI AL P.N.R.R., ma non ancora finanziati:

M2C4/2.2 L.160/2019 art. 1DM 30/01/2020 annualità 2022 CUP: D65F22001070006 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA MALENE	700.000,00 €.
---	---------------

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- ☒ il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi; il bilancio corrente trova l'equilibrio con l'applicazione di entrate da canoni aggiuntivi

- bim: esercizio 2026 per €. 100.000,00; esercizio 2027 per €. 50.000,00; esercizio 2028 per €.50.000,00.
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Gli equilibri delle entrate del bilancio di previsione 2026/2028 risultano essere i seguenti:

Equilibri parziali	2026	2027	2028
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrata investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione per l'esercizio 2026 viene realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Gli equilibri del bilancio di cassa:

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	300.000,00	0,00		-	-
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	772.216,47	505.250,00	Titolo 1 – Spese correnti	2.644.412,81	2.005.548,25
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	570.863,16	364.260,34	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.332.407,51	2.508.155,11
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.471.751,81	1.114.592,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.881.247,25	2.601.931,02		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	80.975,68	72.330,00

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.612.001,43	1.530.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.680.491,67	1.530.000,00
Totale complessivo Entrate	10.008.080,12	6.516.033,36	Totale complessivo Spese	9.138.287,67	6.516.033,36
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	869.792,45	-			

La P.a.t., nel protocollo d'intesa per il 2026, ha confermato:

- la disponibilità del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 – art. 11 L.P. 36/93.
- La disponibilità della quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.
- La disponibilità di risorse finanziarie (Canoni Aggiuntivi) che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità nel triennio 2026-2028 in attesa del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche.

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

In particolare:

- il bilancio corrente, evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi; sarà possibile che il bilancio corrente trovi l'equilibrio con l'applicazione di entrate da canoni aggiuntivi bim: esercizio 2026 fino a €. 100.000,00; esercizio 2027 fino a €. 50.000,00; esercizio 2028 fino a €. 50.000,00.
- il bilancio investimenti, descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente per Missione:

MISSIONI	2026	2027	2028
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	1.222.048,92	961.651,00	959.151,00
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	24.150,00	24.150,00	24.150,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	48.900,00	44.900,00	44.900,00
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	637.650,62	192.546,00	187.546,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	12.225,00	12.225,00	12.225,00
Missione 07: turismo	23.293,58	24.243,58	24.243,58
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	921.100,00	41.750,00	41.750,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	345.800,00	99.700,00	99.700,00
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	937.700,00	268.200,00	268.200,00
Missione 11: soccorso civile	50.820,00	30.820,00	30.820,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.085,00	38.285,00	38.285,00
Missione 13: tutela della salute	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	14.524,09	14.524,09	14.524,09
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	34.826,34	0,00	0,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	44.109,81	42.988,93	44.333,69
Missione 50: debito pubblico	74.800,00	74.821,00	74.800,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	73.100,00	73.100,00	73.100,00	219.300,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	233.300,00	224.000,00	224.000,00	681.300,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	77.193,00	77.193,00	77.193,00	231.579,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	67.100,00	64.100,00	64.100,00	195.300,00

Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	431.600,00	205.600,00	205.600,00	842.800,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	66.523,00	66.523,00	66.523,00	199.569,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	92.556,52	75.685,00	75.685,00	243.926,52
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	12.726,40	8.400,00	8.400,00	29.526,40
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	33.700,00	33.700,00	32.200,00	99.600,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	134.250,00	133.350,00	132.350,00	399.950,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.222.048,92	961.651,00	959.151,00	3.142.850,92

programma 1

Organici istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: giunta, consiglio, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi,

anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa	24.150,00	24.150,00	24.150,00	72.450,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	24.150,00	24.150,00	24.150,00	72.450,00

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	48.900,00	44.900,00	44.900,00	138.700,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	48.900,00	44.900,00	44.900,00	138.700,00

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell’infanzia situate sul territorio dell’ente.

Comprende la gestione del personale, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell’infanzia.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell’ente. Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	424.554,62	800,00	800,00	426.154,62
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	213.096,00	191.746,00	186.746,00	591.588,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	637.650,62	192.546,00	187.546,00	1.017.742,62

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	8.600,00	8.600,00	8.600,00	8.600,00
Totale programma 02 – giovani	3.625,00	3.625,00	3.625,00	10.875,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.225,00	12.225,00	12.225,00	36.675,00

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (impianti sportivi, ecc.). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Comprende la spesa per l'adesione annuale al Piano giovani di zona coordinato dalla Comunità Valsugana e Tesino.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.293,58	24.243,58	24.243,58	71.780,74
Totale Missione 07 - Turismo	23.293,58	24.243,58	24.243,58	71.780,74

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale

Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	921.100,00	41.750,00	41.750,00	1.004.600,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	921.100,00	41.750,00	41.750,00	1.004.600,00

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del **territorio e dell'ambiente**."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	265.500,00	16.000,00	16.000,00	297.500,00
Totale programma 03 – Rifiuti	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00

Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	77.450,00	70.350,00	70.350,00	218.150,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.850,00	11.850,00	11.850,00	25.550,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	345.800,00	99.700,00	99.700,00	545.200,00

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale

Totale programma 01 – Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	937.700,00	268.200,00	268.200,00	1.474.100,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	937.700,00	268.200,00	268.200,00	1.474.100,00

politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali e delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sistema di protezione civile	50.820,00	30.820,00	30.820,00	112.460,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	50.820,00	30.820,00	30.820,00	112.460,00

programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori	6.600,00	3.800,00	3.800,00	14.200,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	100,00	100,00	100,00	300,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	600,00	600,00	600,00	1.800,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	45,00	45,00	45,00	135,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	31.200,00	30.200,00	30.200,00	91.600,00
Totale programma 11 – Interventi per asili nido	3.540,00	3.540,00	3.540,00	10.620,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.085,00	38.285,00	38.285,00	118.655,00

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

programma 3

Interventi per gli anziani

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani e la spesa a carico del comune per le rette di ricovero di soggetti che richiedono il domicilio di soccorso.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende la spesa per la compartecipazione del Comune di Pieve Tesino agli oneri dei bambini frequentanti l'Asilo nido di Cinte Tesino secondo quanto previsto da apposito protocollo d'intesa stipulato fra la Comunità Valsugana e Tesino, i Comuni del Tesino e la Cooperativa Am.ic.a s.c.s. di Pergine Valsugana.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

programma 11

Interventi per asili nido

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	14.524,09	14.524,09	14.524,09	43.572,27
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	14.524,09	14.524,09	14.524,09	43.572,27
--	------------------	------------------	------------------	------------------

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per la gestione della pesa pubblica.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	99.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Fonti energetiche	118.000,00	118.000,00	118.000,00	354.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	118.000,00	118.000,00	118.000,00	354.000,00

programma 1

Fonti energetiche

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende la spesa per la gestione e la manutenzione delle centraline idroelettriche di proprietà comunale

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	34.826,34	0,00	0,00	34.826,34
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	34.826,34	0,00	0,00	34.826,34

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	28.743,40	28.255,03	29.599,79	86.598,22
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.366,41	8.733,90	8.733,90	26.834,21
Totale programma 03 – Altri fondi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	44.109,81	42.988,93	44.333,69	131.432,43

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie (ordinario e di cassa) e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi (fondo rischi perdite società partecipate, fondi rischi per fidejussioni).

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.470,00	1.606,00	705,00	4.781,00
Totale programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	72.330,00	73.215,00	74.095,00	219.640,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	74.800,00	74.821,00	74.800,00	224.421,00

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende la spesa per la restituzione della quota annuale di rimborso di quanto anticipato dalla P.A.T. per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nell'esercizio 2015.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	4.590.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.530.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	4.590.000,00

Programma 1

Servizi per conto terzi – Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio nel periodo preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente rileva quali proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente quelle derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale. In particolare vi trovano allocazione le entrate derivanti dalla gestione dei fabbricati, dei terreni, dei boschi, i sovraccanoni sulle concessioni di derivazione dell'acqua per energia elettrica, ecc.. e per quanto riguarda gli affitti per la locazione di immobili, sale, ecc. la previsione in entrata si mantiene in linea con quella degli anni precedenti.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio degli enti locali, nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2022 è stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto conto anche della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Sono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, le società controllate dell'amministrazione pubblica capogruppo e le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Con deliberazione consiliare n. 25 dd. 27/12/2021 il comune ha preso atto dell'esito della ricognizione effettuata dalla quale è risultato che non ci sono organismi, enti strumentali e società da inserire nell'elenco "Gruppo amministrazione pubblica" e di conseguenza non sono presenti enti da comprendere nell'elenco "Gruppo bilancio consolidato".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 dd. 10/06/2019 è stato, inoltre, deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. di non predisporre il bilancio consolidato.

H) IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l’Italia il Next Generation EU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L’Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle diseguaglianze.

Il Next Generation EU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L’Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L’Italia, a conferma dell’impegno concreto per la ripartenza, integra l’importo con 30,6 mld. di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld..

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia**, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l’innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall’Agenda 2030 dell’ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l’inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell’economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.

Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:

- MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
- MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
- MISSIONE 5. Coesione e inclusione.
- MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, si legge (pag. 12): *“Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”*; inoltre (pag. 50): *“La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio”* ed infine (pag. 88): *“La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della PA costituisce una priorità per il rilancio del sistema paese”*.

Questa componente si sostanzia in:

- *Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi e cybersecurity.*
- *Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave, quali lo sviluppo e l’acquisizione di nuove competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.*

Questa componente riguarda dunque la pubblica amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini. Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più

rimandabile per far diventare la PA un vero “alleato” del cittadino e dell’impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le “distanze” tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione “forzata” al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa.”

Per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma complessiva di 9,75 miliardi per gli interventi in campo nazionale, buona parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l’implementazione dei propri progetti di digitalizzazione, nel quadro delle linee guida definite a livello statale.

In relazione, quindi, alle modalità operative e procedurali dei Bandi PNRR, l’amministrazione comunale, conscia dell’ampiezza della portata delle azioni da intraprendere per ampliare i servizi alla cittadinanza, sulla scorta di quelle che sono le limitazioni del numero di servizi finanziabili, nell’ambito delle misure indicate, ha strutturato la propria attività strategica puntando a due obiettivi cardine:

1. raggiungere la piena implementazione delle azioni oggetto di finanziamento;
2. implementare un più ampio ventaglio di servizi attingendo alle somme residuali provenienti dai finanziamenti PNRR, ossia, convogliando gli importi provenienti dalla differenza del valore finanziato e l’effettiva spesa sostenuta per l’adozione delle misure oggetto di candidatura ai bandi, verso servizi digitali a potenziamento di quelli già esistenti.

Con tale prospettiva, dunque, l’Ente avvierà investimenti anche in comparti non direttamente coperti dai fondi PNRR, reinvestendo in digitalizzazione la quota residua non utilizzata per gli interventi finanziati, in continuità con gli obiettivi prefissati quali l’*upgrade* delle piattaforme web di servizio e il loro adeguamento alle direttive e linee guida AgID in fatto di accessibilità ed ergonomia.

L’Amministrazione comunale ha individuato tra le misure previste, quelle più aderenti alle strategie di digitalizzazione dei servizi on line per i cittadini. Di seguito l’elenco dei progetti che alla data di redazione del presente documento:

- sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- sono stati tutti ammessi a finanziamento sui bandi PNRR

PROGETTI PNRR DIGITAZZAZIONE A BILANCIO 2026/2028

Premesso che è necessario accelerare la piena interoperabilità tra enti pubblici e le loro basi informative, che consenta di snellire le procedure pubbliche grazie alla piena realizzazione del principio (e obiettivo/standard della CE) del “once only”, un concetto di e-government per cui cittadini e imprese debbano poter fornire “una sola volta” le loro informazioni ad autorità ed amministrazioni. Per consentire un’efficace interazione tra cittadini e PA intendiamo rafforzare l’identità digitale, a partire da quelle esistenti (SPID e CIE), migliorare i servizi offerti ai cittadini, tra cui i pagamenti (PagoPA) e le comunicazioni con la PA (Domicilio Digitale e Piattaforma di Notifica), e fare leva sull’app “IO” come principale punto di contatto digitale con la PA.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE-ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l’Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia, in data 31 luglio 2021 è entrate in vigore la Legge n. 108/2021 di conversione del decreto-legge n. 77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Successivamente, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l’attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate. In particolare, è affidata al Ministero dell’Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni, all’interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all’art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all’art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019.

I Comuni beneficiari delle risorse di cui all’art. 1, commi 29 e ss. (L. n. 160/2019) ed all’art. 1, commi 139 e ss. (L. n. 145/2018) sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi:

- gli obblighi di trasparenza amministrativa ex D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l’inserimento dell’esplicita dichiarazione “finanziato dall’Unione europea – next GenerationEU”

- all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Le seguenti ulteriori proposte del PNRR sono state previste a bilancio 2026/2028:

- “Avviso Misura M1C1 – Inv. 1.4 Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024)”; codice CUP D51F24005050006 – per €. 3.928,40 ; è stata trasmessa domanda di ammissione al finanziamento. Lo stanziamiento è previsto a bilancio 2025 e l'incarico è stato assegnato a Maggioli Spa. Sono in corso le pratiche di chiusura dell'intervento.
- Avviso pubblico “Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali comuni (settembre 2024” – M1C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea Next GenerationEU, codice CUP D61C23000840006 - per €. 31.368,00, è stata trasmessa la domanda di ammissione al finanziamento. Lo stanziamiento è previsto a bilancio 2025/2026 e l'incarico assegnato a Maggioli Spa per €. 9.496,48, sono in corso le pratiche di chiusura dell'intervento effettuato.

PROGETTO PNRR LINEA M1C3 INV. 2.1 FINANZIATO:

Significativamente importante per il Comune di Pieve Tesino il progetto “Pieve Tesino, Borgo d'Europa”, finanziato interamente con risorse P.N.R.R., di cui si espongono alcuni passaggi:

- Il 20 dicembre 2021 il Ministero della cultura ha pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU mirato alla realizzazione di progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio dei piccoli borghi italiani, integrando la tutela del patrimonio a obiettivi di rivitalizzazione sociale e crescita economica ai fini di contrastare lo spopolamento.
- Con deliberazione di Consiglio comunale nr.8 di data 09 marzo 2022 è stato approvato il progetto “Pieve Tesino. Borgo d'Europa”. Nel progetto, all'interno della linea di azione “Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali”, sono previsti i lavori di recupero di un lotto di Villa Daziaro per una spesa di euro 1.143.000,00 rispetto ad un importo complessivo di progetto pari ad euro 1.599.802,00;
- Le risorse del contributo, pari ad euro 1.599.802,00, sono state assegnate al Comune di Pieve Tesino, in qualità di soggetto attuatore, con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura nr.453 del 07 giugno 2022. Codice CUP: D67B22000060007.

SOSTENIBILITÀ DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- Si ritiene che la struttura sia adeguata per la realizzazione del progetto PNRR (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, in relazione al tasso storico relativo al numero e alla complessità delle opere realizzate nell'ultimo decennio.
- La gestione del complesso immobiliare “Daziaro” sarà a carico della Fondazione “Daziaro Gaudenzi” costituitasi nel dicembre 2022 tra parti pubbliche e private.
- Considerato che il patrimonio della Fondazione di euro 90.000,00, di cui euro 15.000,00 versati dal

Comune di Pieve Tesino, è l'unico costo vincolante a carico degli Enti pubblici.

- Il progetto vuole essere strumento per reinterpretare il ruolo di questo piccolo borgo di montagna di fronte agli sviluppi della globalizzazione. In questo senso, la *vision* che anima il progetto individua nel binomio tradizione-innovazione la strategia fondamentale per coniugare armoniosamente le esigenze di sviluppo locale con le paure e le prudenze di un contesto poco incline ad abbracciare il cambiamento. Nell'immaginare in particolare il rilancio turistico del borgo, non si fa quindi riferimento a modelli di turismo di massa sperimentati altrove, promuovendo al contrario una visione di sviluppo "dolce" *culture led*, che produca impatti reali ma progressivi, capaci di durare nel tempo e di valorizzare, senza sfruttare, le peculiarità locali.
- I COSTI INDOTTI previsti alla conclusione dei lavori riguardano principalmente le spese per le utenze di luce, gas, acqua, previste sulla Missione 5 – programma 2 dall'esercizio 2026 e le spese per eventuali manutenzioni ordinarie.
- Modalità di realizzazione:
Pur componendosi di interventi riferibili ad ambiti d'intervento differenziati (dalla formazione alla valorizzazione turistica, dal livello gestionale a quello della partecipazione culturale) il progetto nella sua interezza si ancora ad una visione complessiva e futuribile dello sviluppo del borgo, che insiste sulla sua peculiare familiarità con la dimensione europea che esprime il suo *genius loci*. I vari interventi interpretano quindi, secondo direttive diverse, la medesima idea di Pieve Tesino come borgo periferico ma non per questo marginale, capace di farsi interprete di un dialogo proficuo tra grande e piccola dimensione e tra tradizione e innovazione. Lo fanno sviluppando forme innovative di valorizzazione culturale (intervv. 3, 4, 5, 14), insistendo nel potenziamento educativo sviluppato dal borgo (intervv. 3,6,7,8,9,11,12,13), stimolando il confronto di idee e la ricerca scientifica (intervv. 1,5,8,13) e, infine individuando nel recupero di Villa Daziaro (interv. 2), il compendio di maggior pregio e di più alto valore simbolico del borgo, polo d'attrazione ideale e concreto attorno a cui ruotano molti interventi che non potrebbero svilupparsi senza gli spazi messi a disposizione dalla sua rigenerazione (intervv. 6,7,8,9,10,11). Tutti gli interventi coltivano la medesima ambizione: porre le premesse per un serio e durevole percorso di sviluppo *culture led*, capace di stimolare nuove forme di imprenditorialità e di produrre effetti di medio periodo.
- La forza del progetto sta nella sua capacità di dare spazio attraverso un programma coerente d'azioni a moltissimi attori del territorio, favorendo l'incontro tra il mondo culturale e imprenditoriale e stimolando il comune engagement dei principali soggetti pubblici e privati attivi nel borgo.

Il cronoprogramma degli incarichi e lavori per il periodo 2026/2028 è il seguente:

5.1 Cronoprogramma a BILANCIO 2026/2028 CUP D67B22000060007 M1C3 INV 2.1

soggetto "attutore"	piano conti bilancio	descrizione capitolo spesa	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
COMUNE DI PIEVE TESINO PG. 41/43	U: 2.02.02.01.10.999 Miss. 5 progr. 1	IMMOBILI VALORE CULTURALE	2. Villa Daziaro: una casa comune per la comunità tesina	139.074,93	-
COMUNE DI PIEVE TESINO PG. 41/43	U: 2.02.02.01.10.999 Miss. 5 progr. 1	IMMOBILI VALORE CULTURALE	2. Villa Daziaro: una casa comune per la comunità tesina	72.700,00	
FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	6. "Europaeion": un luogo speciale di cittadinanza europea	-	
comune p.t.	U: 2.2.1.9.999 miss 5 pr. 2 coofog 82	BENI IMMOBILINAC (CASETTA ARBORETo)	6. "Europaeion": un luogo speciale di cittadinanza europea	32.387,20	
FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.04.21.02.019 Miss. 5 progr. 1 cofog 82	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE N.A.C. A FONDAZIONI...	7. Dalla stampa al digitale, alla scoperta della civiltà dell'immagine	-	
Comune p.t.	U:2.02.01.99.999 miss 5 pr. 2 coofog 82	ALTRI BENI E MATERIALI DIVERSI	7. Dalla stampa al digitale, alla scoperta della civiltà dell'immagine	30.000,00	
UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	8. "Giornata della cura". Convegno internazionale annuale	-	

Linea di azione: realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura	FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	10. Dall'Europa a Pieve Tesino, in viaggio con l'arte	22.375,00		
Linea di azione: Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	9. Conoscere per raccontare: la formazione di mediatori culturali per Villa Daziaro	-		
	ACADEMIA IMPRESA	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	12. Tra patrimonio culturale e innovazione digitale: fare impresa con il territorio	8.000,00		
	FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	13. Workshop. La rigenerazione territoriale e base culturale	-		
Linea di Azione: Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	COMUNE DI PIEVE TESINO PG. 34/35	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	1. Uniti nella diversità: l'istituzione di un tavolo di partecipazione tra le realtà culturali locali	-		
Linea di Azione: Reaizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale - turistica	COMUNE DI PIEVE TESINO PG. 56-57-58	U: 2.02.01.09.000 Miss. 5 Pr. 1	OPERE SISTEMAZIONE DEL SUOLO	4. A passeggio nel borgo, in sicurezza	-		
	FBK	u:2.03.03.03.999 Miss. 5 progr. 1 COFOG 82	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI	5. Hidden Pieve Tesino: a spasso per un borgo di	42.500,00		
	FONDAZIONE ALCIDE DEGASPERI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	5. Hidden Pieve Tesino: a spasso per un borgo di montagna di fine ottocento	-		
	ISTITUTO ALBERGHIERO RONCEGNO	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	11. coltivare l'accoglienza: un albergo didattico a villa daziaro	-		
	C.PT	u: 2.02.01.03.000 Miss 5 pr. 1 cofog 82	MOBILI E ARREDI	l'accoglienza: un albergo didattico a villa daziaro	25.500,00		
Linea di Azione: Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale per contrastare l'esodo demografico	COMUNE DI PIEVE TESINO PG. 49/50/51	U: 2.02.01.09.000 Miss. 6.2 - cofog 81	beni immobili n.a.c.	3. Un'Europa a portata di bambino	-		

Linea di Azione: Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	ACADEMIA IMPRESA	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	14. Da Pieve Tesino all'Europa: un borgo digitale	-		
	ASSOCIAZIONE BORGHI PiÙ BELLi D'ITALIA	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	15. Audience development: dell'Europa a Pieve Tesino	7.320,00		
Linea di Azione: Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale					-		
					-		
					-		
					-		
Linea di Azione: Altro: realizzazione di studi sull'impatto sociale del progetto	FOUNDAZIONE FRANCO DE MARCHI	u:2.02.03.99.001 Miss. 5 progr. 1	SPESE INVESTIMENTO IMMATERIALI	16. Valutazione impatto sociale	23.300,00		
Linea di Azione: Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali		u: 2.02.01.03.000	MOBILI E ARREDI	2. Villa Daziaro	14.597,49		
TOTALE SPESA					417.754,62	-	-
cap. 1926	finanziamento Ministero Cultura- PNRR M2C4 inv.2.2 con fondi Next Generation EU				345.054,62		
CAP 1924/1	fondo opere indifferibili (FOI)				72.700,00		
TOTALE ENTRATA					417.754,62		

I progetti PNRR A BILANCIO 2026/2028 si possono riassumere come segue:

PNRR														
INTERVENTO	INTERVENTI ATTIVATI/DA ATTIVARE	MISSIONE-COMPONENTE	TITO LARI	TERMINE FINALE PREVISTO	IMPORTO COMPLESSIVO assegnato	IMPORTO IMPEGNATO - a bilancio 2023	IMPORTO IMPEGNATO - a bilancio 2024	IMPORTO IMPEGNATO a bilancio 2025	IMPORTO PAGATO	FASE DI ATTUAZIONE	importo stanziato a bilancio 2026	importo stanziato a bilancio 2027	CAPITOLO SPESA	CAPITOLO ENTRATA
PNRR-MIC1 -INV. 1.3.1-DIGIT. CUP D51F24005050006 SERVIZI ANNCSU Archivio Nazionale dei numeri civici - finanziato dall'UE - NextGeneration Eu		MIC1			4.326,40 €					in conferma	€ 4.326,40		3028/6	1927/6
PNR DIGITALIZZAZIONE -MIC1 - AVVISO INV. 1.2 CLOUD		MIC1			31.368,00 €			9.496,48 €		eseguito	€ 21.871,52		150/101	204/1
P.ED. 498/2, PORZIONE MATERIALE 1 (UNO) "VILLA DAZIARO" ED ALTRO IN C.C. DI PIEVE TESINO/VIA P.ED. 498/2, PORZIONE MATERIALE 1 (UNO), "VILLA DAZIARO" IN C.C. DI PIEVE TESINO ED ALTRO*RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIEVE TESINO. BORGO D'EUROPA"		MIC3	2026	1.599.802,00 €	203.484,93 €	190.368,65 €	860.893,80 €	810.427,24		incarichi tecnici e lavori assegnati, alcuni interventi conclusi	345.054,62	-	3374	1926
P.ED. 498/2, PORZIONE MATERIALE 1 (UNO) "VILLA DAZIARO" ED ALTRO IN C.C. DI PIEVE TESINO/VIA P.ED. 498/2, PORZIONE MATERIALE 1 (UNO), "VILLA DAZIARO" IN C.C. DI PIEVE TESINO ED ALTRO*RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIEVE TESINO. BORGO D'EUROPA" - FONDO OPERE INDIFFERIBILI		MIC3	2026	187.000,00 €		10.000,00 €	104.300,00 €	19921,75		entro 31/12/2023 aggiudicazione lavori Villa Daziaro	72.700,00		3374/101	1924